

Brescia Solidarietà

Due anni di "Piove sull'asciutto"

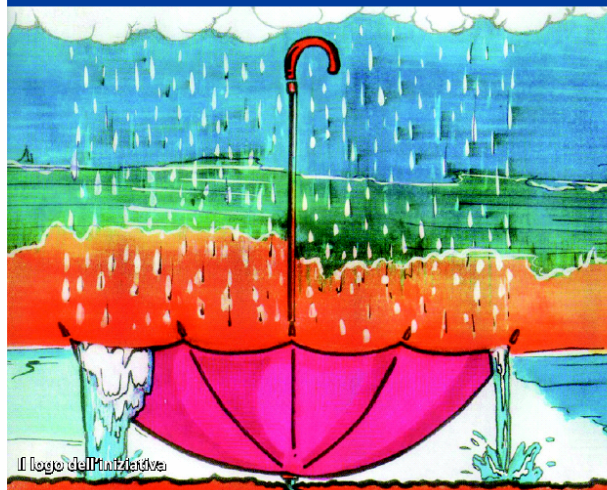
A2A e l'impegno di sei Ong (Fondazione Sipec, Fondazione Tovini, Cuore amico, Medicus Mundi Italia, Scaip e Svi)

di Franco Armocida

L

l'acqua, per quanto risorsa rinnovabile, rischia di esaurirsi nella forma adatta all'uso umano: quella potabile e uno degli obiettivi del millennio vuole "ridurre della metà, entro il 2015, la percentuale di popolazione senza accesso all'acqua potabile". Brescia, grazie ad Asm, ora A2A e a sei Ong e Onlus - Fondazione Sipec, Fondazione Tovini, Cuore amico, Medicus Mundi Italia, Scaip e Svi, realtà impegnate da decenni nella cooperazione internazionale - ha promosso una campagna di sensibilizzazione al risparmio di acqua e di raccolta fondi denominata "Piove

sull'asciutto", dando vita al progetto di "far piovere dove l'acqua non c'è". "L'iniziativa è stata avviata nel 2007 da A2A - ha illustrato il vice presidente di Sipec Giuseppe Salvinelli - con una donazione pilota di 50mila euro annui per tre anni, successivamente raddoppiata dopo il successo riscontrato presso la popolazione. Ad oggi, dopo due anni, A2A ha donato 200mila euro - ha continuato Salvinelli - cui ne vanno aggiunti 48mila provenienti dai privati e 231mila dalle Ong, per un totale di 479mila euro. Tutto il danaro raccolto è stato impiegato per aiutare comu-



nità in Africa, Asia ed America Latina, realizzando fonti e reti di erogazione di acqua incontaminata, per un valore di 662mila euro". "Nel corso del terzo anno abbiamo abbinato alla campagna in atto la sua diramazione destinata alle scuole, perché i cambiamenti, pur preparati dagli adulti, avvengono partendo dalle nuove generazioni - ha spiegato Giuseppe Mattei della Fondazione Tovini - coinvolgendo l'Usp e l'accademia di Belle arti di Brescia Santa Giulia e rivolgendoci prioritariamente ai ragazzi di 2 e 3 media ed al biennio delle superiori. Con 'Piove sull'asciutto - scuole' abbiamo voluto sottolineare alcuni principi fondamentali, il primo dei quali definisce l'acqua come un 'diritto' e non una 'necessità'. La campagna Scuola è articolata in due componenti: un sussidio didattico dal titolo 'L'acqua, il nostro oro blu' e

da un'iniziativa concreta, denominata 'Pozzo della solidarietà'. Ogni scuola che aderirà sarà invitata a raccogliere risorse per costruire un pozzo, che porterà il nome della scuola stessa. L'obiettivo è di raccogliere 2.500 euro per ogni scuola, che verranno raddoppiati da A2A e dalle Ong bresciane, perché il costo base per scavare un pozzo è di 5000 euro. Bruno Bedussi, presidente di Amare, un'associazione che affianca l'iniziativa nella costruzione dei pozzi, ha sottolineato "la sua estrema concretezza", mentre Elena Landi, anch'essa di "Amare", che ha curato il progetto grafico del sussidio destinato alle scuole, ne ha illustrato le componenti stimolanti per i ragazzi, ad iniziare dalla copertina che raffigura un ombrello rovesciato che raccoglie l'acqua anziché disperderla.